

**Informazioni ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679
(Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – RGPD) sul trattamento dati personali necessario per**

SEGNALAZIONI DI ILLECITI / IRREGOLARITÀ EX ART. 54-*bis* D.LGS. N. 165/2001 (cd. *WHISTLEBLOWING*)

La presente informativa Le viene resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), nonché secondo le disposizioni della normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. n. 196/2003, cd. *Codice Privacy*, così come modificato dal d.lgs. n. 101/2018) e specifica di settore (art. 54-*bis* d.lgs. n. 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012 e novellato dalla legge n. 179/2017, oltre a *Linee guida* ANAC nn. 6/2015 e 469/2021), con riferimento al trattamento dei Suoi dati – quale persona fisica interessata – da parte dell’Azienda USL Toscana sud est. Nel rispetto del criterio di progressività, questa informativa è da considerarsi integrativa di quella inerente al trattamento dei dati personali nella *Gestione rapporto di lavoro*, rinvenibile e consultabile, in versione aggiornata, nel sito web istituzionale www.uslsudest.toscana.it alla sezione <https://www.uslsudest.toscana.it/privacy/privacy-in-azienda/documentazione-aziendale-rpd>

Titolare del trattamento	Titolare del trattamento dei dati personali è perciò l’Azienda Usl Toscana sud est, con sede legale in 52100 Arezzo (Ar), via Curtatone 54, nella persona del suo Direttore Generale quale legale rappresentante <i>pro tempore</i> , contattabile ai seguenti recapiti: tel. 0575.254102, e-mail: direttoregenerale@uslsudest.toscana.it , PEC: ausltoscanasudest@postacert.toscana.it
Responsabile della protezione dei dati (RPD)	Il Responsabile della protezione dei dati dell’Azienda USL Toscana sud est è contattabile ai seguenti riferimenti: tel. 0575.254156, indirizzo e-mail: privacy@uslsudest.toscana.it
Finalità del trattamento	I dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare, nell’interesse dell’integrità della Pubblica Amministrazione, presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro con l’Azienda Usl Toscana sud est o di fornitura di beni e servizi e di realizzazione di opere a favore della stessa, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione nonché, se del caso, adottare adeguate misure correttive e intraprendere le opportune azioni nei confronti dei responsabili delle condotte illecite.
Base giuridica (condizione di liceità)	Tenuto conto della normativa di riferimento, e in particolare dell’art. 54-bis d.lgs 165/2001, si precisa che: <ul style="list-style-type: none"> • il trattamento dei “comuni” si fonda sull’obbligo di legge cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6, par.1, lett.c) RGPD) nonché sull’esecuzione di compiti di interesse pubblico previsti dall’ordinamento in capo all’azienda Usl Toscana sud est (art. 6, par. 1, lett. e) RGPD • il trattamento di dati particolari si fonda sull’art. 9, par. 2, lett. b) RGPD) nonché sui motivi di interesse pubblico rilevante ai sensi del combinato disposto dell’art. 9, par. 2, lett. g) RGPD e dell’art. 2-sexies co. 2, lett. dd) d.lgs 196/2003 • il trattamento di dati relativi a condanne penali e reati, tenuto conto di quanto disposto dall’art. 10 RGPD, si fonda sull’obbligo di legge del titolare del trattamento nonché sull’esecuzione di compiti di interesse pubblico previsti dall’ordinamento in capo all’azienda Usl Toscana sud est in riferimento all’art. 2-octies , co. 3, lett. a) d.lgs 196/2003.(art. 6, par. 1, lett. e) RGPD <p>Il consenso dell’interessato/segnalante (art. 6, par. 1, lett. a) RGPD) deve essere acquisito ai fini della rivelazione della sua identità quando ricorrono le condizioni richieste dalla legge (art. 54-<i>bis</i>, co. 3, d.lgs. n. 165/2001 che ammette tale possibilità esclusivamente “<i>ai fini del procedimento disciplinare</i>” eventuale e nel caso in cui la contestazione “<i>sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell’identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell’incolpato</i>”).</p>
Tipologia dei dati personali trattati	I dati personali trattati sono contenuti nella segnalazione e/o in atti e documenti a questa allegati, si riferiscono al soggetto segnalante e possono altresì riferirsi a soggetti indicati come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché a soggetti a vario titolo coinvolti nelle vicende segnalate La ricezione e la gestione delle segnalazioni dà luogo a trattamenti di dati personali c.d. “comuni” (nome, cognome, ruolo lavorativo, ecc.), nonché può dar luogo, a seconda del contenuto delle segnalazioni e degli atti e documenti a queste allegati, a trattamenti di dati personali c.d. “particolari” (dati relativi a condizioni di salute, appartenenza sindacale etc, di cui all’art. 9 RGPD) e di dati personali relativi a condanne penali e reati (di cui all’art. 10 RGPD). riferiti al segnalante, ai soggetti indicati come possibili responsabili delle condotte illecite e ai soggetti a vario titolo coinvolti nelle vicende oggetto di segnalazione. Al fine di classificare la segnalazione come whistleblowing i dati identificativi del segnalante devono essere obbligatoriamente forniti, in quanto , come precisato da ANAC con determina n. 6/2015 , le segnalazioni anonime “ <i>non rientrano per espressa volontà del legislatore , direttamente nel campo di applicazione dell’art. 54 bis del d.lgs 165/2001</i> ”. Spetta invece al segnalante decidere quali ulteriori dati personali conferire. Maggiori sono i dettagli presenti nella segnalazione, maggiori saranno le possibilità per l’azienda Usl Toscana sud est di intervenire nell’interesse dell’integrità della Pubblica Amministrazione.
Modalità di trattamento	L’Azienda si è dotata per la ricezione e gestione delle segnalazioni di una piattaforma digitale denominata “WhistleblowingPA” accessibile all’indirizzo https://whistleblowing.auslse.toscana.it/ Si tratta di un sistema in cloud (Software as a Service).

<p>Comunicazione e diffusione dei dati</p>	<p>I dati saranno raccolti e trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ nel rispetto dei principi di necessità e minimizzazione, in relazione ai fini sopra individuati , e in osservanza dei principi generali di liceità, pertinenza, completezza, non eccedenza, correttezza e trasparenza di cui all'art. 5 RGPD; ➤ attraverso l'adozione di procedure, misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia dei dati trattati ➤ in modo tale da garantirne la massima tutela della riservatezza dell'identità del segnalante. <p>L'Azienda ha individuato come Responsabile del trattamento: Società Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. con sede legale in Viale Aretusa 34, 20136, Milano, CF e P.IVA 09495830961, fornitore e gestore del software.</p> <p>Il Responsabile non accede ai dati contenuti nella segnalazione e nei documenti e atti ad essa allegati, dati che sono crittografati e accessibili esclusivamente dai soggetti che il Titolare ha individuato quali autorizzati al trattamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC), unico soggetto che può conoscere l'identità del segnalante ➤ i collaboratori del RPC ,che accedono su autorizzazione di quest'ultimo al contenuto della segnalazione ma che non possono conoscere l'identità del segnalante. <p>Analogo accesso alle informazioni può realizzarsi da parte del personale dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari , che potrà conoscere l'identità del segnalante solo dietro espresso consenso di questi e in presenza delle condizioni di seguito precisate.</p> <p>Nel caso di trasmissione all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei Conti, o altri enti ove normativamente previsti (che in ogni caso tratteranno i dati nello svolgimento di propri compiti istituzionali e, dunque, in qualità di autonomi titolari del trattamento), sarà evidenziato che si tratta di una segnalazione pervenuta da un soggetto cui l'ordinamento riconosce una tutela rafforzata della riservatezza ai sensi dell'art. 54-<i>bis</i> del d.lgs. 165/2001. Laddove detta identità venga successivamente richiesta dall'Autorità Giudiziaria o Contabile, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione fornirà tale indicazione, previa notifica al segnalante.</p> <p>Nell'ambito dei procedimenti penali eventualmente instaurati, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nelle indagini preliminari, fino a quando l'imputato non ne possa avere conoscenza e, comunque, non oltre la chiusura delle indagini preliminari. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei Conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non sarà rivelata in tutti i casi in cui la contestazione dell'addebito disciplinare si fondi su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa, mentre potrà essere rivelata laddove concorrano , insieme i le seguenti condizioni (a) che la contestazione si fondi del tutto o in parte sulla segnalazione, (b) che la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, (c) che il segnalante abbia espresso specifico consenso alla rivelazione della propria identità.</p>
<p>Trasferimento dei dati</p>	<p>La segnalazione del <i>whistleblower</i> (e la documentazione allegata) è sottratta al diritto di accesso agli atti previsto dalla legge n. 241/1990, per effetto del co.4, art. 54 bis, d.lg 165/2001, e all'accesso civico generalizzato di cui all' art. 5, co. 2, d.lgs 33/2013.Nel caso in cui la segnalazione sia stata trasmessa anche a soggetti diversi da quelli indicati dalla legge e, per questo, l'identità del segnalante sia stata svelata, la segnalazione non è più considerata sottratta all'accesso ai sensi del co. 4 dell'art. 54-bis. Qualora la segnalazione sia oggetto di istanza di ostensione, si applicheranno le discipline delle singole tipologie di accesso.</p> <p>I dati personali trattati non saranno in ogni caso diffusi.</p>
<p>Conservazione dei dati</p>	<p>I dati raccolti e trattati non saranno trasferiti fuori dal territorio nazionale o in Paesi extra-UE. Qualora ciò si rendesse necessario (ad es. verso un Responsabile del trattamento nominato dall'Azienda), i trasferimenti verso paesi extra UE e organizzazioni internazionali saranno effettuati nel pieno rispetto delle condizioni di cui agli artt. 44 e ss. RGPD.</p> <p>Le segnalazione e la relativa documentazione saranno conservate per il tempo necessario alla loro definizione e, comunque, per non più di cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui alla normativa vigente in materia di whistleblowing e del principio di cui agli articoli 5, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento-RGPD e 3, comma 1, lettera e) del Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 51</p>
<p>Diritti dell'interessato</p>	<p>.PER IL SEGNALANTE (WHISTLEBLOWER)</p> <p>.Il Regolamento (UE) 2016/679 riconosce al segnalante, quale interessato nei casi previsti, l'esercizio dei diritti di cui agli articoli 15 e ss. RGPD, ossia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ ottenere in qualsiasi momento informazioni sul trattamento e l'utilizzo dei propri dati; ➤ accedere ai propri dati personali e richiedere eventualmente estrazione di copia delle informazioni che Lo riguardano; ➤ chiederne l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione; ➤ chiedere, in alcune ipotesi previste dalla normativa, la limitazione del trattamento o la cancellazione; ➤ opporsi al trattamento dei dati personali e revocare in qualsiasi momento il consenso prestato al trattamento dei dati che Lo riguardano (ferma la liceità del trattamento effettuato sulla base del consenso precedentemente prestato fino al momento della sua successiva revoca); <p>Per i diritti esercitabili potrà in ogni caso essere inoltrata una richiesta al Responsabile della protezione dei dati ai contatti sopra indicati, utilizzando il modulo pubblicato nel sito web aziendale alla pagina: www.uslusted.toscana.it/privacy/privacy-in-azienda/documentazione-aziendale-rpd</p> <p>PER IL SEGNALATO E ALTRI SOGGETTI EVENTUALMENTE COINVOLTI NELLA SEGNALEZIONE</p> <p>Le seguenti informazioni sono rese ai fini di trasparenza nei confronti del segnalato e nei confronti di qualsivoglia soggetto interessato potenzialmente riferito in una segnalazione (di seguito congiuntamente "segnalato"), anzitutto per metterlo al corrente dei limiti all'esercizio di alcuni diritti previsti dal RGPD:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diritto di informazione– il diritto di essere informato sul trattamento dei propri dati personali ai sensi degli articoli 12 e 14 del RGPD, anche in ordine alla conoscenza della fonte del dato, riceve una limitazione alla luce degli obblighi di segretezza e di riservatezza imposti dall'art. 54 bis d.lgs 165/2001 come modificato dalla L.n. 179/2017, nonché del rischio di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento delle finalità del trattamento connesse

alle segnalazioni nell'ambito del sistema di whistleblowing (v. art. 14, par. 5, lettere b) e d) del RGPD).

- **Altri diritti dell'interessato**– i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del RGPD non possono essere esercitati (con richiesta al Titolare ovvero con reclamo al Garante ai sensi dell'articolo 77 del RGPD) qualora ne possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del segnalante. L'art. 2-undecies del d.lgs 196/2003 (Codice Privacy) stabilisce al comma 3, in relazione alle specifiche limitazioni ai diritti dell'interessato previste al comma 1, lett f) con riferimento all'istituto del whistleblowing, che in tale ipotesi i diritti in questione possono essere esercitati anche per il tramite del Garante con le modalità di cui all'art. 160 del Codice medesimo.

Si informa, pertanto, il segnalato che l'esercizio di tali diritti:

- sarà effettuabile conformemente alle disposizioni di legge o di regolamento che regolano il settore (tra cui l' art. 54 bis d.lgs 165/2001 come modificato dalla L.n. 179/2017);
- potrà essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo, a meno che la comunicazione possa compromettere la finalità della limitazione, per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, tenuto conto dei diritti fondamentali e dei legittimi interessi dell'interessato, al fine di salvaguardare la riservatezza dell'identità del segnalante;
- potrà realizzarsi anche tramite il Garante con le modalità di cui all'articolo 160 del Codice Privacy; nel qual caso il Garante informa l'interessato di aver eseguito tutte le verifiche necessarie o di aver svolto un riesame, nonché del diritto dell'interessato di proporre ricorso giurisdizionale.

Reclamo all'Autorità di Controllo

In relazione ad un trattamento che riterrà non conforme alla normativa, potrà proporre reclamo alla competente autorità di controllo che, per l'Italia, è il Garante per la protezione dei dati personali (<https://www.garanteprivacy.it>), e-mail garante@gpdp.it, centralino tel. 06696771.